

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Modifiche alla vigente normativa in materia di requisiti per la fruizione delle deroghe in materia di accesso al trattamento pensionistico. C. 5103 Damiano (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento dei progetti di legge C. 5236 Dozzo e C. 5247 Paladini – Nomina di un Comitato ristretto</i>)	177
---	-----

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2012 (COM(2011)777 def.).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2012 (Doc. LXXXVII-bis, n. 2) (Parere alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	178
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	179
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	178

SEDE REFERENTE

Mercoledì 6 giugno 2012. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il viceministro del lavoro e delle politiche sociali, Michel Martone.

La seduta comincia alle 15.05.

Modifiche alla vigente normativa in materia di requisiti per la fruizione delle deroghe in materia di accesso al trattamento pensionistico.

C. 5103 Damiano.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento dei progetti di legge C. 5236 Dozzo e C. 5247 Paladini – Nomina di un Comitato ristretto).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 31 maggio 2012.

Silvano MOFFA, *presidente*, comunica preliminarmente che – dopo quanto preannunciato nell'ultima seduta – sono state assegnate alla Commissione le proposte di legge C. 5236 Dozzo e C. 5247 Paladini: poiché tali proposte vertono su materia analoga a quella recata dal progetto di legge C. 5103 Damiano, la presidenza ne ha disposto l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

Ricorda, inoltre, che nella giornata di ieri sono proseguiti gli incontri tecnici, di natura informale, tra i rappresentanti dei gruppi e talune organizzazioni sindacali, in esito ai quali si è convenuto – d'intesa con il relatore – di prospettare alla Commissione la nomina di un Comitato ristretto, per valutare le possibili modifiche e integrazioni da apportare al provvedimento. Ritiene pertanto che, senza procedere all'illustrazione dettagliata delle proposte di legge appena abbinata,

si possa fare rinvio al relativo articolato, sostanzialmente in linea con le finalità della proposta di legge di cui si è già avviato l'esame, fermo restando che l'ulteriore analisi istruttoria potrà avvenire nell'ambito dell'istituendo Comitato ristretto.

La Commissione conviene.

Silvano MOFFA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, propone che — anche al fine di verificare la possibile definizione di un testo unificato dei progetti di legge appena abbinati — la Commissione proceda alla nomina di un Comitato ristretto per il seguito dell'istruttoria legislativa delle proposte di legge nn. 5103, 5236 e 5247.

La Commissione delibera di nominare un Comitato ristretto, riservandosi la presidenza di indicarne i componenti sulla base delle designazioni dei gruppi.

Silvano MOFFA, *presidente*, rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.10.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Mercoledì 6 giugno 2012. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il viceministro del lavoro e delle politiche sociali, Michel Martone.

La seduta comincia alle 15.10.

Programma di lavoro della Commissione per il 2012.
(COM(2011)777 def.).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2012.

(Doc. LXXXVII-bis, n. 2).

(Parere alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame congiunto e conclusione — Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, rinviato nella seduta di ieri.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che il relatore, in esito al dibattito svolto, ha presentato una proposta di parere favorevole con osservazioni sui provvedimenti in esame (*vedi allegato*).

Il viceministro Michel MARTONE si rimette alla Commissione sulla proposta di parere presentata.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) preannuncia il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore.

La Commissione approva, quindi, la proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore.

La seduta termina alle 15.15.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 6 giugno 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.15 alle 15.25.

ALLEGATO

**Programma di lavoro della Commissione per il 2012 (COM(2011)777 def.).
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione
europea, relativa all'anno 2012 (Doc. LXXXVII-bis, n. 2).**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XI Commissione,

esaminati congiuntamente il Programma di lavoro della Commissione per il 2012 (COM(2011)777 def.) e la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2012 (Doc. LXXXVII-bis, n. 2);

rilevato che i suddetti documenti di programmazione politica e legislativa elaborati dalle istituzioni italiane ed europee delineano sia un quadro strategico di lungo termine sia un piano operativo riguardante le questioni che si prevede di affrontare nell'arco dei prossimi mesi e rappresentano, pertanto, l'occasione per una valutazione delle politiche del lavoro;

preso atto del ritardo con il quale il Governo ha trasmesso al Parlamento la relazione programmatica per il 2012 e auspicato che, in futuro, sia adeguatamente garantita la portata innovativa della modifica alla legge n. 11 del 2005, che richiede di anticiparne la presentazione alle Camere all'anno precedente;

valutato il contenuto specifico dei due documenti nelle materie di competenza della XI Commissione e svolte le necessarie riflessioni al riguardo;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) sul tema delle politiche del lavoro, risulta indispensabile che le necessarie iniziative del Governo per sostenere le

misure presentate dalla Commissione europea, in attuazione del suo programma di lavoro per il 2012 (tra le quali si segnalano il pacchetto occupazione, le proposte in materia di distacco dei lavoratori, nonché il « Libro verde » su ristrutturazione e adeguamento economico), pongano al centro dell'attenzione l'obiettivo di favorire l'ampliamento dell'occupazione, facendo seguito agli indirizzi comunitari che sollecitano gli Stati membri a rafforzare le proprie politiche nazionali, attraverso – ad esempio – sussidi alle assunzioni, spostamento del carico fiscale dalla tassazione che grava sul lavoro alle tasse ambientali, sostegno ai lavoratori autonomi, nonché incremento del grado di formazione e qualificazione professionale dei lavoratori, per accrescere la qualità del « fattore lavoro »;

b) in questo contesto, a fronte del « pacchetto » di proposte presentato dalla Commissione europea per una migliore attuazione della direttiva sul distacco dei lavoratori, si sottolinea che l'obiettivo del Governo italiano dovrà essere quello di contribuire alla stesura di un testo normativo chiaro, facilmente applicabile e mirato a stabilire un livello minimo di tutela dei lavoratori, comune a tutti gli Stati membri, scongiurando soprattutto fenomeni di « *dumping* sociale »;

c) sui temi concernenti l'organizzazione del lavoro, appare senz'altro condivisibile la necessità di rafforzare la capacità delle parti sociali per la risoluzione dei problemi del dialogo sociale a tutti i livelli; a questo proposito, occorre

che il Governo tenga costantemente informato il Parlamento sulla posizione che intende portare avanti nei negoziati europei in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche al fine di un miglioramento dell'applicazione del quadro giuridico dell'Unione europea e delle strategie nazionali;

d) relativamente all'esame, tuttora in corso da parte delle istituzioni dell'Unione europea, della proposta di direttiva (COM(2008)637), concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro della lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, si auspica che il Governo continui a partecipare attivamente al negoziato, mirando sostanzialmente alla salvaguardia della disciplina già vigente in Italia e ad un impegno per favorire un'impostazione culturale collegata al riconoscimento della pari responsabilità genitoriale, anche allo scopo di riavviare l'iter della predetta proposta di direttiva, attualmente in fase di stallo, e sostenere gli emendamenti presentati dal Parlamento europeo, riguardanti la durata e la retribuzione del congedo di maternità, nonché l'introduzione di un congedo di paternità;

e) con specifico riferimento all'attuazione della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, e della direttiva 2006/100/CE, relativa agli adeguamenti alla libera circo-

lazione a seguito dell'adesione all'UE di Bulgaria e Romania, si raccomanda al Governo di adottare ogni utile iniziativa finalizzata a scongiurare le difficoltà di copertura del personale adibito ai servizi medici sul territorio; a questo proposito, occorre completare il recepimento della normativa europea con quanto indicato dall'articolo 28, paragrafo 5, della citata direttiva 2005/36/CE, attribuendo alle regioni il compito di rilasciare i diplomi di formazione specifica in medicina generale al medico abilitato all'esercizio professionale che ne faccia richiesta, purché in possesso di un diploma specialistico ai sensi dell'Allegato V, punti 5.1.2 e 5.1.3 del decreto legislativo n. 206 del 2007 e di una esperienza professionale, per un minimo di ore, svolta in seno ad un ambulatorio di medicina generale o un centro in cui si dispensano cure primarie;

f) infine, relativamente alla partecipazione del Governo ai negoziati in sede europea sui temi della conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, delle politiche sull'occupazione (reinserimento lavorativo, esclusione sociale, occupazione dei giovani e dei soggetti più svantaggiati), nonché sulle questioni demografiche e dell'invecchiamento attivo, sarebbe auspicabile un raccordo tra le competenti Commissioni parlamentari e l'Esecutivo, affinché siano relazionati al Parlamento in tempi più brevi, rispetto alle relazioni consuntive annuali, gli esiti dei singoli tavoli negoziali.